

IC DANTE ALIGHIERI - ROMA

**VADEMECUM PER L'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI CON BES
Delibera n.9 del CDD 08.09.2023**

INDICE

1. L'inclusione
2. Il Dirigente Scolastico
3. Il GLI
4. Gli alunni con BES - Legge 104/92
 - 4.1 Documentazione e PEI
 - 4.2 Valutazione
 - 4.3 Insegnante di sostegno
 - 4.4 Team /Consiglio di classe
 - 4.5 Funzione Strumentale
 - 4.6 GLO
 - 4.7 L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)
 - 4.8 Uscite didattiche e viaggi di istruzione
 - 4.9 Piano delle sostituzioni
 - 4.10 Protocollo di Accoglienza
 - 4.11 Archiviazione dei documenti
5. Alunni con BES – Legge 170/2010
 - 5.1 Documentazione e PDP
 - 5.2 Funzione Strumentale
 - 5.3 Strumenti Compensativi per gli alunni con DSA
 - 5.4 Misure dispensative per gli alunni con DSA
 - 5.5 Valutazione
 - 5.6 Protocollo di Accoglienza

1. INCLUSIONE

La Legge 104/1992 sancisce che l'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità in tutte le sue manifestazioni: apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione e comunicazione personale.

L'acronimo BES "Bisogni Educativi Speciali" è stato introdotto con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. Sono BES:

- gli alunni con disabilità certificata dalla legge 104/92: assegnazione di supporti come l'insegnante di sostegno e l'assistente per l'autonomia e la comunicazione e redazione del PEI (piano educativo individualizzato);
- gli alunni con DSA: redazione del PDP (piano didattico personalizzato);
- gli alunni con disturbi evolutivi specifici: individuazione di un percorso educativo personalizzato non formalizzato e redazione del PDP;
- gli alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico: individuazione di un percorso educativo personalizzato non formalizzato e redazione del PDP.

Il presente documento nasce dal desiderio di fornire a tutti i Docenti di Istituto ed ai genitori le indicazioni generali e le conoscenze necessarie per intervenire correttamente a favore dell'inclusione scolastica, valorizzando la presenza dell'alunno con disabilità quale vera risorsa per l'intero gruppo classe.

2. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

È responsabile dell'organizzazione inclusione degli alunni con BES e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PEI e nel PDP.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- assegnare gli alunni con disabilità alle varie classi;
- pianificare gli incontri di progettazione;
- gestire la documentazione formale e, in generale, coordinare le varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti;
- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- presiedere il GLI;
- indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Team/Consigli di classe;
- coinvolgere attivamente le famiglie;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

3. GLI – Gruppo di Lavoro di Istituto per l’Inclusione

Istituito con Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ha il compito di collaborare all’interno dell’Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano gli alunni con BES.

Fanno parte del GLI:

- il Dirigente Scolastico o dal suo delegato;
- le Funzioni Strumentali Inclusione e Disabilità e BES;
- i coordinatori di classe;
- i referenti delle cooperative OEPAC presenti nell’Istituto;
- i referenti della ASL RM 1;
- i referenti del Municipio 1 del Comune di Roma;
- i referenti dei servizi socio sanitari
- il rappresentante GLIM dei genitori.

Il GLI è convocato dal Dirigente Scolastico all’inizio e alla fine dell’anno scolastico. Adempimenti del GLI sono:

- esaminare la situazione complessiva nell’ambito dell’Istituto Comprensivo degli alunni con BES;
- analizzare le risorse dell’Istituto, sia umane che materiali;
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere corsi di formativi rivolti al personale facente parte di tutto l’Istituto comprensivo;
- verificare al termine dell’anno scolastico gli interventi effettuati;
- formulare una proposta di risorse necessarie per l’anno successivo in base a quanto emerso nei GLO di verifica finale.

4. ALUNNI CON BES - Disabilità certificata dalla legge 104/92

4.1 Documentazione e Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per iscrivere l’alunno con disabilità a scuola bisogna presentare:

- il verbale di accertamento di disabilità, rilasciato dall’INPS;
- il CIS (Certificato per l’Integrazione Scolastica), prodotto dalla ASL di competenza. Il CIS viene aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico;
- l’eventuale modulo per la scelta della cooperativa OEPAC.

Il decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 definisce le nuove modalità per l’assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

I Docenti del Team/Consiglio di classe sviluppano e redigono il Piano Educativo Individualizzato sulla base delle indicazioni contenute nel Profilo di Funzionamento completo. Il PEI deve essere orientato a costruire un “progetto di vita” riguardante la crescita personale e

sociale dell'alunno con disabilità.

L'intervento formativo scolastico è finalizzato non solo al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma anche allo sviluppo dell'autonomia personale, al benessere psico-fisico-sociale.

Il PEI, composto da 12 sezioni, è un modello adottato a livello nazionale.

In caso di prime certificazioni deve essere compilata entro la fine dell'anno scolastico la sezione 12 (PEI redatto in via provvisoria).

Il PEI, approvato e firmato dal Consiglio/Team di Classe, dovrà essere presentato durante al GLO di inizio anno scolastico, discusso e approvato dalla Famiglia e dagli Specialisti che seguono l'alunno e successivamente trasmesso alla segreteria didattica per la visione e firma del Dirigente.

Sarà quindi sottoposto a verifica finale al termine dell'anno scolastico.

4.2 Valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Per gli alunni della Scuola Primaria saranno utilizzati i seguenti livelli di valutazione:

Avanzato: L'alunno, se opportunamente seguito, organizza efficacemente le conoscenze e le applica in modo costante anche in situazioni nuove.

Intermedio: Se opportunamente affiancato l'alunno organizza e applica in modo costante le conoscenze in situazioni note.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente.

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti unicamente in situazioni note e in modo discontinuo, con il supporto costante del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di Primo grado che devono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, qualora sia necessario, la commissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

È previsto un attestato di credito formativo per gli alunni con disabilità che non si presentino all'esame. L'attestato è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

4.3 Insegnante di sostegno

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

L'insegnante di sostegno:

- assume la contitolarità delle Sezioni e delle Classi in cui opera;
- partecipa a tutti i Team/Consigli di Classe in quanto contitolare;
- vota per qualsiasi decisione del Team/Consigli di Classe;
- accoglie l'alunno e i genitori;
- raccoglie le informazioni pregresse;
- visiona la documentazione riguardante l'alunno con disabilità;
- redige i verbali degli incontri con gli specialisti GLO;
- organizza, in collaborazione con il team, le attività per l'alunno;
- attua strategie d'intervento mirate che avranno ricadute positive in termini di efficacia non solo sull'alunno con disabilità, ma sull'intera classe;
- promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative;
- partecipa alla compilazione dei documenti e dei progetti per l'integrazione;
- coordina tutti i soggetti tenuti alla compilazione dei documenti e progetti per l'integrazione;
- concorda e prepara le prove di verifica in collaborazione con gli Insegnanti di classe, tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e del reale percorso effettuato;
- valuta, insieme a tutti i Docenti coinvolti, i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.
- si occupa, ove possibile, della continuità educativa fra i diversi gradi di Scuola
- nel caso di alunni che si avvalgono del servizio di trasporto comunale, il docente accoglie l'alunno all'interno della struttura scolastica.

4.4 Team/Consiglio di Classe

L'integrazione degli alunni con disabilità è di competenza del Team/Consiglio di Classe. In particolare la Circolare Ministeriale n. 250/1985 stabilisce che: *"La responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato, poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato, anziché integrato nel contesto della classe, ma tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Spetta a tutti gli insegnanti coinvolti realizzare tale progetto ciò per evitare i tempi vuoti che purtroppo spesso si verificano nella vita scolastica degli alunni diversamente abili e che inducono a richieste di una presenza sempre più prolungata dell'insegnante di sostegno a fianco dei singoli alunni, travisando così il principio stesso dell'integrazione, che è quello di fare agire il più possibile il soggetto insieme ai suoi compagni di classe"*.

Il Team /Consiglio di Classe:

- realizza il progetto accoglienza per gli alunni della classe con particolare attenzione per gli alunni con disabilità;
- partecipa alla compilazione dei documenti e dei progetti per l'inclusione;
- progetta attività per tutta la classe per facilitare le relazioni e migliorare l'inclusione;

- ogni Docente del Consiglio/Team di Classe prima dell'elaborazione del PEI definisce gli obiettivi minimi che non fanno esclusivamente riferimento al solo curricolo, ma anche alle attitudini dell'alunno. Per lui occorre individuare competenze e capacità irrinunciabili al fine dell'orientamento per la realizzazione del Progetto di Vita;
- programma attività significative da far svolgere all'alunno che segue una programmazione differenziata nelle ore in cui non è presente l'Insegnante di sostegno;
- definisce di comune accordo con il Docente di Sostegno modalità e tempi di somministrazione delle verifiche;
- utilizza materiale didattico e le tecnologie efficaci al perseguimento degli obiettivi, avvalendosi anche di risorse esterne e di esperti.

4.5 Funzione Strumentale

La Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena inclusione degli alunni disabili. In particolare:

- è referente del progetto per l'inclusione scolastica;
- coordina, se necessario, le azioni finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità;
- conosce la situazione globale della scuola/plesso relativamente agli alunni con disabilità;
- raccoglie e sintetizza la storia scolastica degli alunni dell'Istituto: organizza il passaggio di informazioni, relative all'alunno, tra le scuole e all'interno dell'Istituto;
- svolge funzioni di consulenza al progetto educativo e didattico svolto dai Docenti di sostegno;
- media i rapporti con tutti gli attori coinvolti (insegnanti, famiglia, A.S.L., altre strutture accreditate, Servizi Sociali ed Educatori);
- coordina il gruppo dei Docenti di Sostegno;
- promuove e coordina le attività GLO/GLI quando necessario;
- presiede i GLO come delegato del Dirigente Scolastico;
- incontra i Genitori, ove necessario;
- gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei Docenti in ingresso con un'azione di tutoraggio e consulenza;
- indica al Dirigente Scolastico le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.

4.6 GLO

Per ogni alunno con disabilità, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, da almeno un rappresentante dei Docenti della classe in cui è inserito l'alunno, dal Docente specializzato sul sostegno, dall'OEPA quando presente, dagli Operatori della ASL che si occupano del caso, dai Genitori o dai facenti funzione e da ogni altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Il GLO:

- condivide e approva il PEI entro il mese di ottobre dell'anno scolastico;
- verifica l'efficacia del PEI, se necessario, in un incontro intermedio;

- procede alla verifica finale del PEI entro la fine dell'anno scolastico, indicando obiettivi e strategie per l'anno scolastico successivo e richiedendo le risorse per l'attuazione del progetto di inclusione.

4.7 L'Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)

Come previsto dall' art.13 della Legge 104/92 l'assistente educativo è una figura professionale necessaria ad affrontare i problemi di autonomia e di comunicazione degli alunni con disabilità. Su indicazione della ASL tramite il CIS, la Scuola inoltrerà all'Ente Locale di competenza la domanda per l'assegnazione dell'educatore specializzato.

L'OEPAC:

- sostiene e promuove l'autonomia dell'alunno;
- facilita il processo di inclusione e comunicazione in classe;
- rende accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative che siano)
- nel caso di alunni che si avvalgono del servizio di trasporto comunale, l'OEPAC accoglie l'alunno all'interno della struttura scolastica.

L'educatore specializzato, inoltre, può contribuire alla stesura del PEI e partecipare al GLO collaborando dunque a pieno titolo con i Docenti e con tutte le figure di riferimento dell'alunno, con l'obiettivo di *co-costruire* un progetto didattico, di integrazione, socializzazione e riabilitazione condiviso e coerente.

L'assistenza di base è a cura dei collaboratori scolastici con specifica formazione.

4.8 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario considerare sempre le esigenze specifiche e le eventuali difficoltà degli alunni con disabilità (scelta della meta, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, fruibilità dei beni e dei luoghi, ecc.).

Non costituisce obbligo per il Docente di Sostegno partecipare ad uscite e visite guidate: qualunque docente curricolare può accompagnare l'alunno con disabilità e il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario a garantire assistenza e vigilanza.

Saranno indicate nel modulo di permesso per l'uscita didattica due eventuali sostituti del docente.

Nel caso in cui il Docente di Sostegno assegnato a più casi si proponga come accompagnatore per un'uscita didattica e/o viaggio d'istruzione, occorrerà accertarsi che tale scelta non penalizzi gli altri alunni certificati e le loro esigenze.

In presenza di disabilità gravi, con gravi limitazioni nella sfera dell'autonomia, è necessario coinvolgere sempre la Famiglia o attivare l'iter per la richiesta di partecipazione alle uscite dell'Operatore Socio Sanitario (OSS).

4.9 Piano delle sostituzioni

CHE COSA FARE...	..SE L'ALUNNO <u>NON</u> <u>NECESSITA</u> DELLA COPERTURA TOTALE INDIVIDUALIZZATA	..SE L'ALUNNO <u>NECESSITA</u> DELLA COPERTURA INDIVIDUALIZZATA
SE È ASSENTE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO...	L'alunno rimane nella classe di appartenenza.	Si cerca di individuare un docente sostituto dando priorità a quanti possiedono già una relazione con l'alunno.
SE È ASSENTE L'INSEGNANTE CURRICOLARE..	Se non viene individuato un docente a disposizione, il docente di sostegno prosegue l'attività didattica o propone attività alternative.	Il docente di sostegno rimane con l'alunno; si cerca di individuare un docente dell'Istituto per garantire almeno la vigilanza sulla classe. Se l'OEPAAC è in compresenza, il docente di sostegno sostituisce il docente curricolare.

In caso di assenza dell'OEPAAC, l'ente gestore è tenuto a sostituirlo. Nei casi e in condizione imponderabile e improvvisa, per gli alunni bisognosi di totale assistenza, si dovrà individuare un supplente tra i docenti di sostegno in servizio.

In caso di assenza dell'alunno con disabilità, il docente di Sostegno opererà a favore degli altri alunni assegnati o di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel gruppo classe di cui è contitolare, salvo situazioni di emergenza dell'Istituto.

4.10 Protocollo di accoglienza

azione	chi	come/cosa	quando
ISCRIZIONE			
ISCRIZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	Online Indicare eventuali preferenze di compagni di classe	gennaio-febbraio
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	In segreteria: ✓ DIAGNOSI FUNZIONALE/PROFILO DI FUNZIONAMENTO (da gennaio 2019) aggiornata per il nuovo ciclo di studi ✓ CERTIFICATO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA aggiornato per il nuovo ciclo di studi (rilasciato dal TSMREE dell'ASL)	entro marzo

		✓ VERBALE COMMISSIONE ASL integrato dall'INPS per ACCERTAMENTO	
COMUNICAZIONE E ISCRIZIONE	Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente Inclusione	ad iscrizione avvenuta
CONTROLLO DOCUMENTAZIONE	Dirigente Scolastico e Referente Inclusione	Verifica che ci siano tutti i documenti necessari per inoltrare la richiesta di sostegno all'USR	appena viene consegnata la documentazione
ACQUISIZIONE DATI	Dirigente Scolastico e Referente Inclusione	Trasmissione dati all'USR	fine marzo
INCONTRO PRELIMINARE			
COLLOQUIO A SCUOLA	Genitori (o chi ne fa le veci) e Referente Inclusione	Appuntamento a Scuola con i Genitori (o chi ne fa le veci)	entro maggio
ACQUISIZIONE CONTATTI	Referente Inclusione	Raccolta informazioni, nominativi, numeri di telefono e email equipe socio sanitaria che ha in carico l'alunno/a	
COMPILAZIONE MODULI RICHIESTA SOSTEGNO (e OEPAC)	Genitori (o chi ne fa le veci)	(In caso si necessiti dell'OEPAC, il relativo modulo di richiesta deve essere accompagnato da specifico documento rilasciato dall'ASL di appartenenza dell'alunno/a che la Scuola consegna all'ufficio del Municipio che gestisce il servizio OEPAC)	
CONOSCENZA INDIRECTA DELL'ALUNNO / A			
PARTECIPAZIONE E ALL'ULTIMO GLO DEL CICLO INFERIORE	Dirigente scuola di provenienza Referente Inclusione	La scuola di provenienza, se lo ritiene opportuno, estende la convocazione alla Referente Inclusione	maggio
GLO DI ISTITUTO di fine a.s.	Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, Docenti di sostegno, Referente cooperativa OEPAC, Responsabile del Municipio per il servizio OEPAC, Referente dell'ASL RM1	Condivisione delle informazioni e proposta del monte ore per le attività di sostegno	giugno
PRESA IN CARICO DELL'ALUNNO / A			
ATTRIBUZIONE CLASSE	Dirigente Scolastico e Commissione formazione classi	Secondo i criteri stabiliti e in base alla complessità delle classi	luglio

INDIVIDUAZIONE E INSEGNANTE DI SOSTEGNO (e OEPAC)	Dirigente Scolastico (Referente cooperativa OEPAC)	(Il monte ore per le attività di sostegno viene definito in base alle risorse assegnate dall'USR. Il monte ore dell'eventuale OEPAC in base alle risorse assegnate dal Municipio)	primi di settembre
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, Insegnanti di sostegno, Coordinatori di classe, Funzioni Strumentali	Passaggio di informazioni al Docente Coordinatore di classe	primi di settembre
CONSIGLIO DI CLASSE	Coordinatore di classe e insegnante di sostegno	Passaggio di informazioni al team docenti della classe	primi di settembre
CONOSCENZA DIRETTA DELL'ALUNNO / A			
VISITA DELLA SCUOLA (su richiesta della famiglia)	Alunno/a insieme ai Genitori (o chi ne fa le veci)	L'alunno/a visita i locali della scuola accompagnato dall'insegnante di sostegno	Settembre prima dell'inizio delle lezioni
INSERIMENTO NELLA CLASSE	Docenti, insegnante di sostegno (e OEPAC)	Attività di accoglienza e di conoscenza reciproca Osservazione	Inizio delle lezioni
GLO	Genitori o chi ne fa le veci Referente Inclusione, Insegnante di sostegno, Coordinatore di classe, Equipe socio sanitaria (OEPAC e Referente cooperativa OEPAC)	Condivisione ed elaborazione del PEI	ottobre

4.11 Archiviazione dei documenti

Il Fascicolo personale dell'alunno contiene il verbale di accertamento di disabilità, il CIS, i PEI ed ogni altra documentazione utile per la Scuola.

Il fascicolo viene custodito nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, settore riservato.

5. ALUNNI CON BES certificati da Legge 170/2010

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

5.1 Documentazione e PDP

In caso di alunni con DSA la documentazione rilasciata da ente pubblico (o accreditato) va consegnata entro il mese di marzo.

Gli alunni certificati secondo la legge 170/2010 hanno diritto, se concordato con la famiglia, al PDP (Piano Didattico Personalizzato).

È così chiamato il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità.

Il PDP è redatto entro il mese di novembre e sottoscritto dalla famiglia.

Contiene:

- Dati anagrafici
- Tipologia del disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzata

5.2 Funzione Strumentale BES -DSA

La Funzione Strumentale specifica per gli alunni con BES-DSA, che coadiuva la Funzione Strumentale per gli alunni certificati secondo la Legge 104/92, ha le seguenti funzioni:

- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- funge da mediatore, ove richiesto, tra colleghi e famiglie;
- pianifica modalità efficaci di accoglienza e documentazione;
- sollecita la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati
- propone momenti di aggiornamento professionale della comunità educante
- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale degli alunni;

5.3 Strumenti compensativi per gli alunni con DSA

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;

Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni con DSA.

5.4 Misure dispensative per alunni con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Rientrano tra le misure dispensative:

- le interrogazioni programmate;
- l'uso del vocabolario;
- poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

5.5 Valutazione

La valutazione degli studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. È compito del Team/consiglio di classe adottare modalità di verifica che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. Ciascun docente, per la propria disciplina, individua modalità idonee per strutturare le prove, scritte e orali, in coerenza con il PDP. Particolare attenzione deve essere riservata alle modalità e ai criteri di valutazione degli apprendimenti relativi alle lingue straniere. La verifica orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione adotta le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

5.6 Protocollo di accoglienza

azione	chi	come/cosa	quando
I S C R I Z I O N E			
ISCRIZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	Online Indicare eventuali preferenze di compagni di classe	gennaio-febbraio
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	Genitori (o chi ne fa le veci)	In segreteria: DIAGNOSI di DSA ✓ Aggiornata per il nuovo ciclo di studi ✓ rilasciata da ente pubblico Ovvero da ente privato, ma convalidata (o in procinto di convalida) da ente pubblico	appena in possesso
COMUNICAZIONE ISCRIZIONE	Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente DSA	ad iscrizione avvenuta
CONTROLLO DOCUMENTAZIONE	Dirigente Scolastico e Referente DSA		appena viene consegnata la documentazione
I N C O N T R O P R E L I M I N A R E			
COLLOQUIO A SCUOLA	Genitori (o chi ne fa le veci), Referente DSA e Dirigente Scolastico	Appuntamento a Scuola con i Genitori (o chi ne fa le veci) Raccolta informazioni	dopo aver acquisito la documentazione
P R E S A I N C A R I C O D E L L ' A L U N N O / A			
ATTRIBUZIONE CLASSE	Dirigente Scolastico e Commissione formazione classi	Secondo i criteri stabiliti In base alla complessità delle classi Considerato il parere degli specialisti	luglio
CONSIGLIO DI CLASSE	Docenti Coordinatore di classe Referente DSA	Passaggio di informazioni al team docenti della classe	primi di settembre
C O N O S C E N Z A D I R E T T A D E L L ' A L U N N O / A			
INSERIMENTO NELLA CLASSE	Docenti	Attività di accoglienza e di conoscenza reciproca Osservazione	Inizio delle lezioni
ELABORAZIONE PDP (se concordato con la famiglia)	Genitori (o chi ne fa le veci) Referente DSA Docenti Coordinatore di classe	Individuazione misure compensative e dispensative e criteri di valutazione per ciascuna disciplina (ex L. 170/2010) Il PDP viene sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia	ottobre